



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AD INHASSORO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore G: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero. Area di intervento 4: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

La provincia di Inhambane è la settima per estensione del Mozambico, caratterizzata da un territorio costituito da un'ampia pianura costiera per lo più umida e ricche di mangrovie. Il fiume Save segna il confine settentrionale ed il fiume Changane segna quello centro-occidentale. L'agricoltura nella regione copre solo il livello di sussistenza a causa delle tecniche rudimentali di coltivazione e conservazione dei prodotti. Il basso livello di formazione tecnica, la carenza di strumenti agricoli moderni e la scarsa diversificazione delle colture impediscono il superamento di questa situazione. In questo territorio il 36% dei bambini in età compresa tra 0 e 5 anni soffre di malnutrizione cronica; il 12,8% tra 0 e i 5 anni è sottopeso. La regione sta investendo sullo sviluppo turistico grazie alla presenza del Parco Nazionale di Bazaruto, uno dei centri di immersione più conosciuti al mondo. Questo si trova a circa 30 km dal villaggio di Inhassoro e a 25 km da Vilanculos dove si trova l'aeroporto internazionale più vicino. Di particolare rilevanza per l'economia della provincia sono anche i giacimenti di gas e petrolio, esplorati da multinazionali come la sudafricana SASOL, le italiane Bonatti ed ENI.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare le opportunità educative e formative a Inhassoro. L'obiettivo opera su due livelli:

-Formazione tecnico – professionale il cui miglioramento porta ad avere benefici sia a livello familiare, visto che i ragazzi possono incrementare le proprie capacità di auto-produzione a casa, sia a livello occupazionale-reddituale visto che possono essere incrementate le possibilità di trovare un lavoro presso aziende o di creare opportunità di autoimpiego. Inoltre il lavoro previsto sulle attività produttive dell'Istituto di Inhassoro è volto a garantire maggiore sostenibilità complessiva dell'Istituto stesso.-

Educazione dei bambini il cui miglioramento, a livello di scuole materne, porta ad avere un miglior approccio didattico pedagogico e ad incrementare le conoscenze, da parte delle maestre, di metodologia educative e di animazione

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole materne, aziende), situate all'interno del distretto di Inhassoro comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista. I volontari potranno inoltre recarsi al di fuori del distretto di Inhassoro, in particolare ad Inhambane e a Maputo per eventuali incontri con altre organizzazioni. Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione e/o messi a disposizione della Parrocchia di Santo Eusebio e dell'Istituto Estrela do Mar. Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile: 1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività. In sostanza si procederà con: a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane; b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi; c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile; d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative. Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe locali. dalla 2^a alla 24^a

SETTIMANA – formazione generale dei volontari La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando metodologie, tempistiche e contenuti previsti in sede di accreditamento. dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA – formazione specifica dei volontari La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un’approfondita attività “preliminare” in cui:

- si condividerà la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE DI ATTUAZIONE	PAESE ESTERO	CITTA' ESTERA	INDIRIZZO	NUMERO POSTI DISPONIBILI
IPSIA MOZAMBICO - INHASSORO	Mozambico	Inhassoro	DIOCESI DI INHAMBANE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "ESTRELA DO MAR", -	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

→giorni di servizio settimanali ed orario

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

+

I mesi di permanenza all’estero saranno non meno di 9. Il periodo di servizio civile si svolgerà interamente all’estero, fatta esclusione per i momenti di formazione iniziale e finale e per un rientro intermedio finalizzato alla verifica di metà servizio e per i periodi di permesso che ogni volontario deciderà autonomamente e a suo carico se trascorrere all’estero o in Italia.

Il collegamento viene garantito attraverso i contatti telefonici di IPSIA: +39 06.5840400 segreteria; +39.02.7723227 ufficio servizio civile, a mezzo fax (+39.02.76015257) e posta elettronica (sev.ipsia@aclit.it). I volontari saranno in comunicazione con l'Italia attraverso: -linee telefoniche fisse e fax messe a disposizione nei luoghi di attuazione delle attività

22 -la messa a disposizione da parte dell’Ente di postazioni PC con connessione Internet -l’attivazione di una SIM per la telefonia mobile per ogni volontario -una rete di contatto in tempo reale tramite sistemi che utilizzano tecnologia Voip (Skype) con registrazione di ogni volontario, degli OLP e del personale IPSIA in Italia. -un sistema di report scritti mensili organizzati in un apposito formato che riprende gli obiettivi del progetto ed in particolare Durante il servizio è prevista una missione in ogni luogo da parte dei responsabili di IPSIA per la verifica delle attività di progetto e delle condizioni di rischio del contesto. Ai volontari inoltre sarà dato accesso al cloud condiviso dell’account Office 365 business del Servizio Civile ACLI, che offre come mezzo di comunicazione anche la piattaforma TEAMS. A seconda delle finalità della comunicazione e delle caratteristiche tecniche della connessione, saranno utilizzati anche altri strumenti e/o piattaforme se assicureranno una maggiore stabilità della connessione e efficienza. Prima della partenza, le ACLI provvederanno ad avviare attraverso IPSIA che ha un profilo sul sito “Dove siamo nel mondo”, la registrazione di ogni volontario, fornendo sulla piattaforma i dati per il contatto (telefono, indirizzo, mail). Prima della partenza, verrà segnalata attraverso comunicazione scritta la presenza dei volontari alle Autorità Consolari di riferimento e verranno forniti i riferimenti telefonici e gli indirizzi di residenza per garantire la costante reperibilità. Infine, la presenza dei volontari sul posto sarà comunicata anche alle autorità locali (ufficio stranieri) anche per l’espletamento delle pratiche per il rilascio del permesso di soggiorno.

Ai volontari in servizio si richiede: Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi; Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l’espletamento di attività progettuali che richiedono l’effettuazione del servizio fuori dalla sede; Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari; Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio; Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio

provinciale; Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti. Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto; E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso. I volontari saranno tenuti a raggiungere le capitali o le sedi consolari per incontri legati alla sicurezza o per iniziative promosse dalle sedi diplomatiche adottando le misure di sicurezza per gli spostamenti come da policy

Si rilevano le seguenti possibili situazioni di disagio: Condizioni sanitarie Le precarie condizioni igienico-sanitarie hanno subito un discreto miglioramento nella capitale. Le strutture sanitarie, in particolare quelle private, sono in grado di assicurare la diagnosi e la cura delle più comuni patologie, compresa la malaria. Rischio di malattie derivanti dall'uso dell'acqua corrente: non bere acqua e consumare solo bibite in bottiglia sigillata evitando il consumo di ghiaccio al di fuori dei principali alberghi della capitale o delle maggiori strutture turistiche che offrano sufficienti garanzie igieniche; oppure bollire l'acqua dell'impianto locale prima di berla. scarsità di farmaci anche generici, si suggerisce di portare con sé dall'Italia una scorta adeguata Malattie endemiche - Su tutto il territorio del Paese è presente la malaria di tipo clorochinoresistente. In ogni caso ove dovesse insorgere uno stato febbrile o dolori alle articolazioni si raccomanda di sottoporsi immediatamente ad un test per la ricerca del "plasmodio della malaria" che può essere effettuato in Mozambico presso qualsiasi centro sanitario. Si consiglia nei tre mesi che seguono il rientro in Italia, qualora insorgessero i suddetti sintomi, di far presente al medico di fiducia di essere di ritorno da un viaggio in Mozambico. In generale nelle regioni interne, nelle zone rurali del centro ed in quelle del nord del Paese sono presenti a carattere endemico le seguenti malattie: malaria, meningite e tubercolosi, epatite, colera, dissenteria ed altre malattie gastrointestinali. E' rilevante, inoltre, il problema dell'Aids COVID19 – Il Mozambico condivide con il resto del mondo i rischi legati al diffondersi della pandemia. Il Governo ha proclamato lo stato di calamità pubblica, che rimarrà in vigore sino a data da destinarsi. Il Mozambico ha autorizzato la ripresa dei voli internazionali per trasporto passeggeri da e per alcuni Paesi (Portogallo, Qatar, Turchia, Etiopia, Kenya, Sudafrica), su base di reciprocità. L'emissione di visti di ingresso per gli stranieri è ora formalmente ripresa, anche per motivi di turismo. È nuovamente consentita l'emissione dei visti di frontiera. Chi rientra in Mozambico dall'estero è obbligato a presentare prova di aver effettuato test al Covid-19 (con esito negativo) nelle 72 ore precedenti alla partenza. È stato eliminato l'obbligo di quarantena domiciliare per chi presenti il test con risultato negativo. I minori di 11 anni sono esentati dall'obbligo del test. Al momento resta obbligatorio l'utilizzo di mascherine negli spazi pubblici. Pertanto si raccomanda la massima prudenza ed il rispetto delle disposizioni sanitarie in merito al contenimento della diffusione del virus. Condizioni di ordine pubblico e terrorismo □ Nel mese di Agosto 2019 sono stati firmati a Maputo degli Accordi di Pace e Cessate il Fuoco Definitivi tra Governo e Renamo che, se confermati nei fatti, dovrebbero garantire un miglioramento delle condizioni generali di sicurezza. Ciò nonostante, nelle Province centrali di Sofala e Manica permane il rischio per il momento di attacchi e violenze da parte di frange irredentiste della Renamo contro mezzi di trasporto pubblici in transito sulle rotabili che collegano i centri urbani. Prima di mettersi in viaggio, si consiglia dunque di raccogliere ogni possibile informazione sulle condizioni di sicurezza a destinazione tramite i mezzi di informazione disponibili, contattando, in caso di necessità, l'Ambasciata d'Italia a Maputo. □ Sono in aumento, in particolare nella città di Maputo, episodi di criminalità tra cui aggressioni a scopo di rapina operati da gruppi armati, anche alle automobili in transito o in sosta ai

24 semafori – tanto nelle ore diurne che notturne – nei quartieri centrali della capitale. □ Continuano a verificarsi, sempre a Maputo, casi di rapimento a scopo di estorsione, che in qualche caso hanno coinvolto anche cittadini stranieri. In tali circostanze, i criminali spesso non esitano ad usare le armi, anche in pieno giorno e in zone affollate, contro le vittime che oppongono resistenza. □ Terrorismo - Dall'ottobre 2017 nella Provincia settentrionale di Cabo Delgado e' in atto una insurrezione armata ad opera di un sedicente gruppo islamico (Ahlu Sunna Wa-Jama o altrimenti detta Al-Shabaab) che le forze di sicurezza locali non sono ancora riuscite a controllare. Alcuni centri abitati sono in mano agli insorti (i maggiori Mocimboa da Praia e Palma) e una gran parte delle rotabili è esposta ad attacchi armati. Il centro abitato del capoluogo della Provincia, Pemba, può essere ancora considerato relativamente sicuro ma la possibilità di mutamenti futuri della situazione impone comunque l'obbligo di mantenersi costantemente aggiornati. Condizioni ambientali □ Nel corso della stagione delle piogge, tra novembre e aprile, si raccomanda massima cautela e di evitare le zone ove maggiore potrebbe essere l'esposizione al rischio di inondazioni. □ Sebbene il Governo abbia annunciato di aver completamente bonificato le migliaia di mine disseminate nel paese durante la guerra di indipendenza, in alcune zone rurali è ancora possibile trovare cartelli con l'effigie di un teschio stante ad indicare le zone minate. E' sconsigliato, pertanto, inoltrarsi nella savana senza una guida affidabile. In mancanza di specifiche informazioni sui tragitti che si intendono effettuare, si consiglia di percorrere, possibilmente nelle ore diurne, solo le arterie di comunicazione principali. Altre condizioni □ La Polizia, non accetta, ma tollera, fotocopie autenticate di documenti. Qualora si venisse fermati in possesso di tale tipo di documentazione, la Polizia può richiedere di esibire i documenti originali entro 48 ore. □ Difficoltà linguistiche limitate: la popolazione in larga parte conosce il portoghese; □ l'abitazione in un contesto periferico rende difficili le uscite serali; □ saltuaria assenza di corrente elettrica e acqua corrente

NESSUNA ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione

professionale NON attinente al settore d'intervento 4
 Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16
 Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

È previsto un ATTESTATO SPECIFICO da parte di ente terzo CIOFS (CODICE FISCALE-P.IVA: 04611401003)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Alcuni moduli della formazione generale saranno realizzati in Italia prima della partenza, altri moduli invece saranno erogati direttamente nella sedi di attuazione del progetto. Le sedi ACLI presso le quali si svolgerà la formazione saranno:

Macroregione	Sede
Lombardia	Milano, sede regionale Accli Lombardia - Via Luini 5 - MI
	Milano, sede provinciale Accli Milano - Via della Signora, 3 - MI
Lazio	Roma, sede Nazionale Accli - Via Marcora 20 - RM

Modalità di erogazione Il 30% delle ore della formazione generale saranno erogate on line in modalità asincrona, per un totale di 13 ore; il 20% delle ore totali saranno erogate in modalità sincrona per un totale di 8 ore. Le rimanenti 21 ore saranno erogate in presenza. Risorse tecniche utilizzate in caso di formazione a distanza Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

PER LA FORMAZIONE ON LINE

- Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni
- Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona
- Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi
- Materiali di approfondimento

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà realizzata presso la sede di attuazione del progetto
 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Co-programma Focsiv MOZ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Cooperazione allo sviluppo anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa